

COMUNICATO STAMPA

SOSTENERE IL SETTORE TIPOGRAFICO: APPELLO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ALLA REGIONE PIEMONTE

Associazioni Federate

ALESSANDRIA

Spalto Marengo
Palazzo Pacto™
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.

ASTI

P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02

e-mail
info@confartigianatoasti.com

BIELLA

Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.i

CUNEO

Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com

PIEMONTE ORIENTALE (NO-VCO-VC)

Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it

TORINO

Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatorino.

Confartigianato Imprese Piemonte, unitamente alle altre Confederazioni artigiane, con una comunicazione indirizzata agli Assessori regionali **Andrea Tronzano e Vittoria Poggio**, richiama la loro attenzione sui circa **2mila artigiani del Piemonte che operano nel comparto tipografico (codice Ateco 18.12)**, esclusi dai precedenti **Bonus della Regione Piemonte** a sostegno delle attività produttive messe in ginocchio dalla crisi sanitaria ancora in atto.

In particolare Confartigianato Imprese Piemonte **chiede alla Regione Piemonte di farsi portavoce** in sede di **Conferenza delle Regioni affinché il comparto tipografico venga ricompreso tra le categorie individuate beneficiarie del “Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica”** previsto dal D.L 41/2021.

A livello nazionale le imprese tipografiche sono 25.662 (55,3% nell'artigianato, pari a 14.198 imprese).

“Le attività del settore tipografico e grafico applicato alla tipografia – sottolinea **Elisa Reviglio, Presidente Regionale Grafici di Confartigianato Imprese Piemonte** – che erano già state duramente colpite dal cambiamento epocale subito negli anni scorsi, caratterizzato dal progressivo e crescente passaggio dalla “carta” al “digitale” sono state ulteriormente investite dalla crisi Covid-19. A seguito delle restrizioni alla mobilità e all'aggregazione per combattere l'epidemia, si sono drasticamente ridotti eventi pubblici, convegni, congressi, fiere, matrimoni e meeting aziendali, con conseguente pesante flessione nel settore della pubblicità, che interessa la produzione di volantini, dépliant, cataloghi e relativa progettazione grafica, **il cui fatturato è diminuito drasticamente nel 2020, impattando in modo drammatico su un comparto già in sofferenza ancor prima della crisi sanitaria**”.

“La riduzione - continua **Reviglio** - è poi stata accentuata dal crollo del turismo, sia per vacanza sia per lavoro, che ha fortemente impattato su tutto l'indotto. Occorre infine sottolineare che la tipografia è un'attività di servizio in quanto collegata ad altre attività, ma se queste sono state chiuse o hanno lavorato a regime ridotto a causa delle restrizioni e delle chiusure forzate, giocoforza, le

tipografie pur avendo un codice Ateco che non ha subito limitazioni lavorative, di fatto non hanno lavorato, senza nemmeno poter beneficiare di alcun bonus. Oltre il danno, pure la beffa.”

"A questa situazione così complicata - spiega Reviglio - si aggiunge il problema non solo del rincaro delle materie prime, come la carta, che sta subendo aumenti anche del 30 %, ma anche della carenza delle stesse, che impone spesso alle tipografie di modificare i preventivi già inviati ai clienti e/o di non rispettare o poter soddisfare i tempi di consegna con conseguente rinuncia delle commesse."

Con la situazione attuale che stanno attraversando le tipografie e il rischio concreto di chiusura delle attività, il comparto chiede con forza non solo alla Regione Piemonte ma anche alle Istituzioni nazionali, **misure urgenti e concrete che aiutino le imprese a poter continuare a rimanere sul mercato ed evitare ulteriori perdite di posti di lavoro.**

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 33179332430